

Trieste 28 Aprile 1843.

Amico pregiatissimo

Nell'occasione dell'ultimo mio soggiorno in questa
Città in conseguenza il Catalogo delle piante raccolte
nel 1841 sulle isole Del Quarnero, pregandola a
farmelo riavere, dopo che avrete preso dal med.
quelle note che potessero occorrervi. Ora sono in
movenza tale ricerca (premettendo di porre) il
d. Catalogo a confronto con quello dell'anno
1842 che è appunto terminato. Favorte
perciò inviarmelo con prossima occasione, non
dubitando che nell'intervallo decorso da
quell'epoca avrete potuto richiare ogni
desiderata indicazione.

^{Finis}
avendo ricevuto del Prof. Meneghini il
4. fascicolo delle Alge, mi farete piacere
di consegnargli un altro fascicolo quale importo

di tale dispensa, e prenderò nota del pagamento avuto favore nel vostro Conto.

Attendo in breve di ritorno dalla Dalmazia il D. Buhse di Riga, che esborizza nei cantoni di Ragusa, e pensa di ritornare a Macaroca e Spalato il D. Alexander Trovasi a Lesina, e passerà in d'egli pure a Ragusa e Fiumaro. Dubito aprai che questi botanici potranno fare delle nuove scoperte; se non si risolvono a visitare luoghi non peranco perbustati troveranno sempre inesattute le Ape piante.

Nella mia raccolta del Quarnero dell'anno scorso trovai le piante di Veglia le seguenti Carici: C. tomentosa, pallescens, extensa, nitens, e glauca, che mancano nella nostra Flora, in generale le Carici sono rinvise ^{di} troppo scarso numero, abbeneche veramente la Dalmazia non abbondi in specie di quel genere.

Amate mi e credetemi

Vostro affez.

Leumann

Se all'adempimento del giorno 27 affezionato il Coltrale, e per
per la prima.

Ingresso alla pp. 68 il V. M. de Cugli. per la sala
de muni

pp 61. copio tutte le parti —

Al Chiarissimo Sig.

il Sig. Roberto de Vicenti,

Dot. in Medicina, Membro e varie
Accademie, Professore di Botanica, e
Questore del giardino botanico della
Università di

Padova



5010101
4. 11. 65